Fra soli due giorni in tutte le edicole

AVVENIMENTI SPORTIVI

Il secondo numero dell'UNITA' del lunedì

MENTRE L'INTER CONFIDA SULLE TRASFERTE DI JUVE E MILAN

L'interesse è nella coda...

Il campionato è bello in quanto la lotta per non cadere si fa adesso più accanita - Incontri "caldi" a Como e a Lucca

Mancano dodici giornate alla fine del massimo campionato, e sarebbe quasi ora — non vi sembra? — di cominciare a seguire più da vicino le vicende della lotta per la salvezza. Diciamo ciò anche in relazione al fatto che la Juventus non vuol sentirne di ridurre il proprio vantaggio sulle due inseguitrici, e seppure l'Inter e il Milan sperano nel futuro (soprattutto nell'andamento delle «partitissime» del girone discendente), nessuno potrà negare l'evidenza della classifica, che attribuisce tuttora alla Juventus il ruolo di grande favorita. E' innegabile quindi che i motivi di maggior interesse d'ora in avanti il torneo deve andarseli a cercare nella parte bassa della graduatoria, anche perchè la particolare regolamentazione di quest'anno sulle retrocessioni rende più accanita la lotta per non cadere, nella quale — almeno *matematicamente* — sono coinvolte più d'una dozzina di squadre.

Un breve sguardo, dunque, alla gara delle «grandi». La Juve va a Udine, e contro i friulani particolarmente vulnerabili sul loro terreno (dove hanno già perduto la bellezza di dieci punti) essa non può non essere favorita; non si dimentichi infatti che la squadra torinese su tredici gare esterne ne ha vinte ben otto e pareggiate tre, e pertanto è più logico attendersi da essa l'undicesima affermazione esterna piuttosto che la quarta sconfitta... Comunque l'Inter spera egualmente nella giornata: perchè al suo confronto casalingo con la Spal corrisponde una difficile trasferta dello stesso Milan a Bologna (e tutti sanno che i rossoblù di Cappello vantano nei confronti della squadra Campione una tradizione favorevole). In altre parole, fra le tre «grandi» è l'Inter che sta meglio, domani, almeno sulla carta (e diciamo almeno, perchè la Spal non è squadra da sottovalutare in nessun caso, anche se le sue ultime prestazioni hanno deluso).

E veniamo adesso alle partite della salvezza, quelle in cui i due punti in palio valgono quattro: Como-Atalanta e Lucchese-Triestina. Sul Lario il derby lombardo (fra gli azzurri a quota 21 e gli atalantini a quota 20) è di importanza decisiva: naturalmente gli ultimi risultati delle due squadre parlano di un pronostico a favore dei padroni di casa, che domenica riavranno nei ranghi anche Pinardi, mentre i nerazzurri sono tuttora alla ricerca della formazione-standard.

A Lucca scende la Triestina. Malgrado la sconfitta di Firenze (di misura, come quasi tutte le sconfitte esterne dei rossoneri) nulla lascia supporre che i toscani abbiano rallentato il ritmo gagliardo palesato sino a due domeniche fa. E poichè anche la Triestina è in netta ripresa (ha battuto per 4-1 il Bologna!) non è azzardato dire che il confronto di Porta Elisa sarà elettrizzante.

Il Padova anch'esso a quota 21, non dovrebbe lasciarsi imbrigliare dal Legnano, mentre ostacoli più seri sono sul cammino di altre... semipericolanti. Ad esempio il Torino ospiterà sul suo terreno una Lazio desiderosa di riscattarsi, in un incontro reso interessante anche dalla polemica impostata sui due allenatori Sperone e Bigogno, il primo ex-laziale e il secondo ex-granata.

Naturalmente il compito della Lazio è anch'esso arduo, come del resto quello di tutte le altre squadre di buona classifica che — eccettuata la Sampdoria — giocano domani tutte in trasferta: la Spal a Milano, il Napoli a Busto, il Novara a Palermo e la Fiorentina a Genova. Il Napoli, dopo l'ultima delusione patita al Vomero, va — come sempre — alla ventura sul terreno bustese. Ulteriori infortuni di titolari hanno costretto Monzeglio a ricorrere ad altri giovani del vivaio azzurro, e così oltre al collaudato Comaschi saranno di scena contro i tigrotti il già noto Martire e Giovannini. E chissà che da questi giovanissimi il Ciuccio non possa trarre nuova vitalità?

REMO

Previsioni per domani

BOLOGNA-MILAN	1-X-2
COMO-ATALANTA	1
INTER-SPAL	1
LUCCHESE-TRIESTINA	1
PADOVA-LEGNANO	1
PALERMO-NOVARA	1-X
PRO PATRIA-NAPOLI	1
SAMPDORIA-FIORENTINA	1-2
TORINO-LAZIO	X
UDINESE-JUVENTUS	2
FANFULLA-MESSINA	X-2
REGGIANA-PIOMBINO	X-1
SALERNITANA-BRESCIA	1-X-2
Partite di riserva:	
LIVORNO-GENOA	1-X
PISA-TREVISO	1

Invitate a Mosca le cestiste azzurre

Per i campionati europei femminili di pallacanestro (18-25maggio) organizzati dall'U.R.S.S.

Alla Federazione Italiana di Palacanestro è ufficialmente pervenuto l'invito da parte della Federazione Sovietica di partecipare al terzo campionato europeo femminile che si svolgerà a Mosca dal 18 al 25 maggio prossimo.

La Federazione Italiana ha già provveduto a dare alla consorella dell'U.R.S.S. la sua adesione in linea di massima.

A Mosca il campionato si svolgerà secondo le regole della F.I.B.A. (Federation Internationale Basket-ball Amateurs) e le partite si svolgeranno su campi di gioco scoperti. Solo in caso di cattivo tempo le competizioni si svolgeranno in campo chiuso.

E' questa la prima volta che ad atleti italiani si offre la possibilità di recarsi nell'Unione Sovietica per una competizione sportiva ufficiale. L'avvenimento sarà quindi di particolare importanza sul piano degli amichevoli rapporti fra lo sport italiano e quello sovietico, che anche in altre discipline possono essere stabiliti e rafforzati.

L'U.R.S.S. è entrata a far parte della Fed. Inter. di Scherma

PARIGI, 28. — L'U.R.S.S. è stata ammessa oggi alla Federazione Internazionale di Scherma nel corso del trentatreesimo congresso annuale della Federazione. Sono state ammesse anche la Germania occidentale, le Indie Olandesi ed il Vietnam.

A Cannes il Congresso delle società di canottaggio

CANNES, 28 — Trentasei nazioni tra cui l'U.R.S.S. parteciperanno al Congresso straordinario internazionale delle Società di canottaggio, che si terrà a Cannes il 29 e 30 marzo. La delegazione sovietica è attesa per domattina.

STASERA A BOLOGNA

Contro il Belgio le nostre ragazze

La squadra azzurra è favorita

Stasera a Bologna le cestiste azzurre sono impegnate in un equilibrato confronto con le avversarie del Belgio, che nei due precedenti incontri esse hanno già superato, una volta assai nettamente e una volta con lieve scarto di punti. Stasera le ragazze allenate da Garbosi e guidate dal C. T. Baratti dovrebbero imporsi alle «rosse», se non altro perchè la loro formazione è in questo momento abbastanza salda, omogenea e in buona forma.

La nazionale italiana schiererà Liliana e Franca Ronchetti, Baitz, Caciolli, Rozzo, Branzoni, Tommassini, Bradamante, Buttini, Franchini, Serpellon e Pasquali. Queste nostre atlete non dovrebbero cedere nel confronto, anche se le avversarie sono forse assai più fisicamente dotate e più resistenti ad un ritmo accanito di gara.

L'incontro si svolgerà nella Sala Borsa di Bologna e sarà preceduto dall'incontro di campionato maschile OARE- Virtus.

R. Del Bello eliminato al Torneo di Alessandria

ALESSANDRIA, 28. — Nelle semifinali del campionato internazionale di tennis di Alessandria, Skonecki ha battuto oggi Rolando Del Bello per 6-3, 7-5, 4-6, 6-2.

DOMANI LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO CICLISTICO SU STRADA DEI PROFESSIONISTI

Questa foto fu scattata a Sanremo pochi giorni fa, al momento conclusivo della «classicissima»: LORETTO PETRUCCI taglia trionfalmente il traguardo dinanzi a «Pirazza» MINARDI. Il Giro della Toscana di domani costituirà un'altra affermazione dei giovani?

Il duello fra giovani e vecchi continua nel Giro di Toscana

Si attende soprattutto la «conferma» di Petrucci, di Minardi, ecc.

La prima operazione di quel complicatissimo problema ch'è il campionato italiano su strada è il Giro di Toscana. Se uno dovesse ascoltare la voce del cuore, a questo punto, si metterebbe a piangere sulla famigerata formula del campionato, di anno in anno sempre più astrusa (quest'anno, per esempio, delle cinque prove, a quattro verranno assegnati i punteggi di 5, 4, 3, 2, 1; all'ultima 7, 6, 5, 4, 3), ma piangere sarebbe inutile poichè l'UVI, da un bel po' di anni, cerca di trovare la formula che esprima veramente un giudizio esatto sul valore del campione italiano senza trovarla e quindi poichè la prova unica nuocerebbe alle società che organizzano le cinque gare di campionato, tutto resta come prima e la maglia tricolore viene assegnata al corridore che nell'annata ha avuto la miglior media e non al corridore che effettivamente dal lato tecnico è risultato il migliore.

C'est la vie... D'altra parte, proteggere le gare è un dovere della federazione poichè, considerando la già sviluppata tendenza nei corridori a optare per i ben più redditizi circuiti si andrebbe a finire che al Giro di Toscana, per esempio, parteciperebbero soltanto le mezze figure.

Ma torniamo alla corsa di domenica che, a parte il campionato, tecnicamente assume il significato di prova generale dopo la Sanremo. La Sanremo (e di questo non ci possiamo certo dolere) è stata un inno ai giovani, a Petrucci e a Minardi, i due uomini che oggi rappresentano l'élite del nostro ciclismo. Il contrasto «vecchi-giovani» sarà ancora l'argomento base del Giro di Toscana. Magni, Bartali, Coppi, Bevilacqua contro i Petrucci, Minardi, Soldani o addirittura i Ciolli! Un confronto entusiasmante senza dubbio, che dovrebbe porre i prodromi per la risoluzione del dilemma: vecchi o giovani?

E' certo che i giovani, sulla scorta della «Sanremo», partono favoriti, specialmente Petrucci che è a casa sua e attende questa conferma dal giorno in cui per la prima volta salì in bicicletta. Ma di casa sono anche Bartali (il vecchio s'è innervosito per la questione del percorso e questo è buon segno, poichè Bartali non è Bartali se non ha i nervi tesi) Magni (che nella Milano-Torino e nella Sanremo ha dato prova di essere quasi a posto, eccezion fatta per qualche chilo in più del necessario), Bini (Torino e Borgomanero, abbastanza per una apertura di stagione, anche se si può dire che una rondine non fa primavera).

Infine c'è Coppi che toscano non è ma ha un gran bisogno di rimettersi in vista poichè, checchè se ne dica, nella Sanremo non ha certo dato segno d'essere tornato quello d'una volta. Coppi potrebbe «tornare» proprio con questo Giro di Toscana, prima di iniziare le grandi competizioni internazionali: il «campionissimo» prenderebbe due piccioni con una fava, ritornando all'ordine del giorno e scalando la prima vetta per la conquista della maglia tricolore.

Comunque, su Coppi non si può giocare al «Totociclismo»: il pronostico è troppo azzardato ed è più prudente starsene tranquilli ad aspettare, senza arzigogolare inutilmente.

Bartali: ecco il nome di jaluca per il Giro di Toscana. Bartali ha tutte le possibilità, tecniche e morali, per vincere: conosce il percorso come le sue tasche, avrà un pubblico che lo spingerà su per le salite a forza d'incitamenti, fisicamente è più che a posto, tanto che ieri ha compiuto allegramente un allenamento di 230 chilometri sulle strade del Giro.

Per Bartali c'è la questione del «gran rifiuto» fatto agli organizzatori delle Cascine in seguito ad un dissenso sul percorso: Gino voleva, infatti, che nel Giro di Toscana fosse inserita come per il passato, la salita di San Giovanni; l'organizzazione, invece, l'ha sostituita con quella di San Casciano, molto più comoda e meno impegnativa.

Come si vede, questo Giro di Toscana si presenterà oltremodo interessante, come già s'è detto, soprattutto per il dilemma «vecchi o giovani?», dilemma che appassiona il pubblico italiano anche perchè a questa risposta sono legate le sorti del ciclismo nazionale.

PIERO NOVELLI

Centodieci iscritti

FIRENZE, 28 — Alla chiusura delle iscrizioni 110 corridori, di cui 77 accasati e 33 isolati, risultano iscritti al Giro della Toscana.

Anche la Ganna, la Benotto e la Vicini hanno inviato la loro adesione presentando rispettivamente come capi-squadra: Fiorenzo Magni, Antonio Bevilacqua e Remo Sabatini.

Per l'Unità del lunedì

ci pervengono da più parti offerte di collaborazione per le corrispondenze delle partite di calcio di Promozione e di Prima Divisione. Mentre ringraziamo tutti coloro che ci offrono la loro collaborazione, avvertiamo che nell'intento di disciplinare questo settore si terrà questa sera alle ore 20 (presso la nostra Redazione) una riunione dei corrispondenti sportivi, alla quale potranno intervenire tutti gli amici desiderosi di svolgere tale lavoro.

Parecchie novità domani nelle due squadre romane

A Torino Sentimenti V centroterzino e Flamini ala - Contro il Marzotto Andersson laterale ed Acconcia fuori squadra

Nelle due partite di domani contro il Marzotto e il Torino le due squadre romane presenteranno parecchie novità rispetto a domenica scorsa. Nella Lazio — confermata la esclusione di Malacarne e di Sukrù — si avrà il ritorno di Furiassi in difesa e il conseguente spostamento di Sentimenti V al centro della terza linea. In prima linea Magrini dovrebbe giocare interno e Flamini all'ala sinistra, sicchè la riserva dovrebbe essere Sentimenti III, che è appunto il dodicesimo elemento partito per Torino. Della comitiva biancoazzurra fa parte anche Fuin, che sarà in campo nel suo normale ruolo di mediano sinistro a fianco del rientrante Alzani.

Nella Roma Tre Re (per quanto convocato da Viani) non sarà in campo contro la squadra di Valdagno. La formazione giallorossa che vien data per certa è la seguente: Albani, Eliani, Bortoletto, Cardarelli; Andersson, Venturi; Perissinotto, Zecca, Bettini, Galli, Sundqvist. Nella rosa dei convocati sono anche Merlin, Tre Re e Acconcia, ma, quest'ultimo Viani vuole concedere un po' di riposo, e per tale motivo ha deciso la riesumazione di Andersson.

Il Marzotto è già da iersera nella Capitale, dove ha preso alloggio all'Hotel Esperia.

Chinotto Neri-Anconitana oggi alle 16 all'Appio

Come annunciato l'incontro di Serie C Chinotto Neri - Anconitana si svolgerà con un giorno di anticipo, e quindi oggi, con inizio alle ore 16.

Per la squadra romana la partita odierna riveste un particolare interesse in quanto gran parte delle sue dirette rivali sono impegnate fuori casa e una vittoria l'avvicinerebbe di molto alle prime posizioni.

Battuta la Blankers-Koen

CITTA' DEL CAPO, 28. — La campionessa sudafricana di velocità pura, Daphne Hasenjager, ha battuto oggi la campionessa olimpionica Fanny Blankers-Koen nella finale della prova delle 100 yards ai campionati atletici del Sudafrica che si stanno svolgendo a Città del Capo.

SOLLEVAMENTO PESI

Primato mondiale del sovietico Udodov

MOSCA, 28. — Nella prima giornata dei campionati sovietici di sollevamento pesi (ai quali prendono parte i 110 migliori resisti dell'URSS), il primatista russo Ivan Udodov oltre a conquistare il titolo nella categoria dei gallo ha battuto il primato mondiale dello strappo a due braccia con kg. 98. Udodov ha totalizzato nella somma delle tre alzate kg. 307,500.

Bobet e Zampini in testa dopo la tappa Arles-Antibes

ANTIBES, 28. — La quarta tappa della Parigi-Costa Azzurra, la Arles-Antibes di km. 250 ha visto la vittoria in volata di Dolhats che ha coperto il percorso in 8.42'29". Gli italiani si sono classificati rispettivamente: 3.o De Santi e 6.o Sforacchi con il tempo del vincitore: 31.o (ex aequo) Zampini in 8.45'59". Koblet, sofferente per il freddo, ha abbandonato dopo circa 30 km.

La classifica generale, dopo la tappa odierna è la seguente: 1) Bobet in 29.43'08"; 2) Zampini (Italia) con lo stesso tempo; 3) Keteler a 13"; 4) Teisseire a 1'46".

PRINCETOWN, 28. — Il nuotatore Hawayano Ford Konno, dell'Università dell'Ohio, ha trionfato sulla coalizione dell'Università di Yale, vincendo la gara dei 1500 metri stile libero, prima prova dei campionati

LOTTA A FONDO FRA GUZZI, GILERA E M.V.

Domani 17 assi [fra cui Pagani] al via delle 500 cmc. a Faenza

FAENZA, 28. — Grande attesa regna a Faenza per la prima prova del campionato motociclistico italiano per le classi 125 e 500 cmc., che avrà luogo nella giornata di domenica. Ottimo il circuito: si tratta di tre rettifili uniti da curve ad angolo retto per un totale di 490 metri. Il tracciato verrà ripetuto 31 volte per la prova delle 125 (per un totale di 152 km.) e 41 volte per la prova delle 500 (per un totale di 201 km.).

Alla chiusura delle adesioni 17 concorrenti risultano iscritti nella classe 500 cmc. in rappresentanza delle case Guzzi, Gilera e Meccanica Verghera. Della squadra ufficiale della Gilera farà parte anche il campione italiano della classe 500 cmc. Nello Pagani, rientrato ieri in Italia proveniente da Rio De Janeiro, dopo aver concluso una tournée in Argentina e Brasile.

Fra gli schermidori di prima categoria risultano iscritti per l'Italia: Di Rosa, Pellini, Edoardo e Dario Mangiarotti, i due Nostini, Mandruzzato, Verratti, Dioguardi e Bergamini; per l'Austria: i maestri Hofer, Krysta, Losert e Weber; per la Svezia: Robinder e per la Francia alcuni «seconda serie».

Da oggi a Firenze la «Raggetti» di fioretto

FIRENZE, 28. — Oltre ottanta schermidori d'Italia, Francia, Austria e Svezia inizieranno domani nel Salone della Mostra-Mercato gli assalti per la «Coppa Raggetti», individuale internazionale di fioretto.

Quest'oggi sul Tamigi Oxford contro Cambridge

LONDRA, 28. — Domani pomeriggio, alle ore 15,15 locali circa, corrispondenti alle ore 16,15 italiane, sul percorso di quattro miglia e mezza nel Tamigi da Putney a Mortlake, si svolgerà il 98.mo tradizionale incontro remiero tra gli armi delle Università di Cambridge e di Oxford.

Quest'anno l'incontro assume una speciale importanza perchè l'armo che uscirà vincitore sarà preso seriamente in considerazione per la scelta dell'«otto» da inviare alle competizioni remiere di Helsinki.

Nell'annuale classico confronto, Cambridge ha riportato sinora 52 vittorie, Oxford 44.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L. — Cinema: Alhambra, Corso, Olimpia, Orfeo, Planetario, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo; **Teatri:** Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro «Vento notturno».
ATENEO: Riposo.
DEI GOBBI: ore 21.30: «Carnet des notes» con Bonucci, Caprioli
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Tieri-Villi «Svolta pericolosa».
OPERA: ore 20,30: «Sigfrido»
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Walter Chiari con «Sogno di un Walter».
PIRANDELLO: ore 21: C.ia Stabile «La parigina».
RIDOTTO ELISEO: ore 21,30: Il celebre cantante francese Charles Trenet.
QUATTRO FONTANE: ore 17-21: «Sor du fodere che ce l'hai li cricche».
QUIRINO: ore 17: Violinista Urbini; ore 21: Piccolo Teatro Città di Milano «La morte di Danton».
ROSSINI: ore 21,15: C.ia C. Durante «Lo smemorato».
VALLE: ore 21: C.ia dei Teatranti «Donne brutte».

VARIETA'

Alhambra: L'amante del torero
Alfieri: L'adorabile intrusa e Riv.
Ambra-Jovinelli: Lo sfruttatore
La Fenice: Kim e Riv.
Manzoni: L'imboscata e Riv.
Nuovo: Le avventure del capitano Blood e Riv.
Principe: Il ventaglio e Riv.
Volturno: Le avventure di Marco Polo e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La terra trema
Acquario: Divertiamoci stanotte
Adriacine: L'uomo dell'est
Adriano: I conquistatori della Sirte
Alba: Il colonnello Hollister
Ariene: Filumena Marturano
Alcyone: Canzone pagana
Ambasciatori: Crociera di lusso
Apollo: Eva contro Eva
Appio: Le avventure di Marco Polo
Aquila: L'uomo senza volto
Arcobaleno: Decision before dawn
Arenula: Addio signora Miniver
Ariston: Ben-Hur
Astoria: Canzone pagana
Astra: Avventuriera
Atlante: Peccato
Attualità: Don Camillo
Augustus: Divertiamoci stanotte
Aurora: I figli di nessuno
Ausonia: Avventuriera
Barberini: La duchessa dell'Idaho
Bernini: Il marchio di sangue
Bologna: Le avventure di Marco Polo
Brancaccio: Canzone pagana
Capannelle: La spada di Siviglia
Capitol: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Capranica: Don Camillo
Capranichetta: Ben Hur
Castello: La figlia di Nettuno
Centocelle: La Saga dei Forsyte
Centrale: Lo squalo tonante
Cine-Star: Avventuriera
Clodio: Il principe ladro
Cola di Rienzo: Le avventure di Marco Polo
Colonna: Il messaggio del rinnegato
Colosseo: La Saga dei Forsyte
Corso: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Cristallo: Un giorno a New York
Delle Maschere: Kim
Delle Terrazze: La paura fa 90
Delle Vittorie: Le avventure di Marco Polo
Del Vascello: Eva contro Eva
Diana: Le ragazze di piazza di Spagna
Doria: Le avventure di cap. Blood
Eden: Avventuriera
Espero: Il caso Paradine
Europa: Don Camillo
Excelsior: La figlia di Nettuno
Farnese: Lo squalo tonante
Fiamma: Rasciomon
Fiammetta: The people against O'Hara (17,15-19,30-22).
Flaminio: Divertiamoci stanotte
Fogliano: Eva contro Eva
Fontana: Guardie e ladri
Galleria: Prego, sorrida
Giulio Cesare: Avventuriera
Golden: Avventuriera
Imperiale: La valle della vendetta
Impero: Rodolfo Valentino
Induno: Cavalcata di mezzo secolo
Ionio: Terra Selvaggia
Iris: O. K. Nerone
Italia: La rivolta degli Apaches
Massimo: Le ragazze di piazza di Spagna
Mazzini: Divertiamoci stanotte
Metropolitan: La duchessa dell'Idah
Moderno: La valle della vendetta
Moderno Saletta: Don Camillo
Modernissimo: Sala A: Canzone pagana; Sala B. Le ragazze di piazza di Spagna
Novocine: Bazar delle follie
Odeon: L'aquila e il falco
Odescalchi: Tempi magnifici
Olympia: Eva contro Eva
Orfeo: Kim
Ottaviano: Il caso Paradine

LA RADIO ITALIANA

vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21,30 sulle stazioni del Terzo Programma il concerto sinfonico diretto da

FERNANDO PREVITALI

BOCCHERINI: Sinfonia n. 2 op. 16 (prima esecuzione in Italia).
BUSONI: Concerto op. 35, in re maggiore per violino e orchestra solista Joseph Szigeti.
GHEDINI: Concerto detto «Il Rosero» per tre soprani, coro femminile e strumenti (prima esecuzione assoluta).
ANTILL: Corrobboree, suite sinfonica (prima esecuz. in Italia).

Palazzo: Divertiamoci stanotte
Palestrina: Canzone pagana
Parioli: La banda dei tre stati
Planetario: Il n. 1 della schiera celeste
Plaza: Le miniere di re Salomone
Prenestè: Rodolfo Valentino
Quirinale: Avventuriera
Reale: Le ragazze di Piazza di Spagna
Rex: Le avventure di Marco Polo
Rialto: Il caso Paradine
Roma: La città si difende
Rubino: Un giorno a New York
Salario: Terra selvaggia
Sala Umberto: Ti avrò per sempre
Salone Margherita: Tomahawk
Sant'Ippolito: Papà diventa nonno
Savoia: Avventuriera
Smeraldo: Trieste mia
Splendore: Via col vento
Stadium: Il principe ladro
Supercinema: I conquistatori della Sirte
Superga: Le ragazze di piazza di Spagna
Tirreno: Terra selvaggia
Trevi: Regina Cristina
Trianon: Sergente Madden
Trieste: Kim
Tuscolo: Sono tua
Ventun Aprile: Il principe ladro
Verbano: Peccato
Vittoria: Eva contro Eva

no LIQUIDAZIONE merce FALLIMENTARE
CIVIS
Via Uffici del Vicario 19
I^a VENDITA sperimentale
collegata con le PIÙ GRANDI FABBRICHE di CONFEZIONI
GIACCHE FINISSIME NOVITÀ
PURA LANA RECLAME! 8.500
TESSUTI finissimi disegni ESCLUSIVI 13.500
TEXAGONAL ZEGNA 18.500
PANTALONI flanella . . . 2.900
„ Vigogna extra Zegna 8.900
TESSUTI per UOMO ZEGNA-FILA-BONA 3.900 METRO
Sulle rimanenze invernali impermeabili - Soprabiti IN POI 30 per cento

67 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Lo sono stato, o quasi. Ma ora sono uomo di guerra.

— Un cantore! — ripetè la suora. — Per tutta la mia vita ho desiderato di conoscere un cantore. Ma confesso che non ho mai sognato un cantore così alto e con una voce così magnifica! Oh, come dovevate essere ammirato cantando al leggio! Ne avete dovute fare delle conquiste, in quei tempi! Dove cantavate?

— A San Maglorio — rispose Croasse arricciandosi i baffi.

— Come vi chiamate, se è lecito — chiese la suora.

— Croasse.

— E voi?

— Filomena.

— Un bel nome, Filomena. E con me è già dire... — rispose con la guardò negli occhi con un sogg... occhi bassi la suora.

sguardo insistente che fece cadere in evidente imbarazzo la suora.

Suora Filomena aveva quarantacinque anni ed era stata sempre troppo brutta per cedere alle tentazioni del peccato.

Dinnanzi alle audaci attenzioni di Croasse, essa abbassò dunque gli occhi, confusa come una ragazzina.

Croasse intanto si sentiva sempre più intrepido.

— Ma perchè — disse l'improvvisato rubacuori, modulando la sua voce di cantante — perchè siete venuta verso di me?

— Venivo a pregarvi di visitare

Così invitato, Croasse comprese che era suo dovere rispondere con una galanteria. Aprì il largo becco e gracchiò:

— Oh, Filomena, perchè non posso io cogliere il fiore della vostra modestia ed i frutti della vostra virtù!

Era una dichiarazione che Croasse giudicò audace e Filomena decisiva. Restarono entrambi un istante sbalorditi. Filomena confusa e palpitante. Croasse meravigliato. Poi s'incamminarono.

Silenziosamente Filomena traeva Croasse verso un angolo deserto della comunità, un angolo, da alcuni giorni, severamente proibito alle monache. Curiosa come una pica, Filomena trovava dunque doppio vantaggio ad andare in quel luogo dove levavasi una piccola costruzione circondata da una palizzata: da prima soddisfare la sua curiosità e sapere per quale motivo la badessa l'aveva proibito; di poi poter continuare il colloquio con Croasse al riparo di ogni indiscrezione. Quando arrivò alla palizzata, il cuore le batteva. Taciturni si avvicinarono alla piccola costruzione. Ma la porta era chiusa.

— Che disgrazia! — disse Filomena.

— Aspettate — fece Croasse — salterò di qui — disse intravedendo una feritoia — e vedrò di aprire dall'interno...

Ma era appena saltato dentro che subito sentì dietro di lui un rumore di passi. Si volse e soffocò un grido di stupefazione: una giovinetta accorreva a lui, coi capelli sciolti, le mani giunte, lo sguardo supplicante. Una fanciulla adorabilmente bella nel

«Violetta, qui?!» ripete Croasse...

suo stesso terrore.

— Oh, signore — supplicò. — Chiunque voi siate, salvatemi, portatemi via da qui!

— La piccola cantatrice. Violetta — esclamò Croasse.

A quella voce la giovinetta parve riconoscerlo d'un tratto e si arrestò.

— Ah! — mormorò con dolore — Non è un salvatore, è un aiutante di Belgodère!

— Violetta, qui?! — ripetè Croasse. — Ma come avviene che...

Ma non ebbe il tempo di dire altro; sulla soglia della stanza in quell'istante era apparso qualcuno ch'egli conosceva assai bene: Belgodère!

Sempre Belgodère era apparso a Croasse con un bastone in mano; ed anche questa volta, per non derogare dall'abitudine, lo zingaro, appressandosi, faceva volteggiare un bastone di rispettabile robustezza. Croasse impallidì e, mettendo un lungo gemito, vacillò sulle gambe.

Belgodère afferrò rudemente Violetta per un braccio e gridò:

— Entra tu! Un'altra volta non passerà così.

La giovinetta abbassò la testa e si ritirò. Belgodère l'accompagnò, indi si volse verso Croasse che, mettendo a profitto il breve istante in cui gli era sembrato incontrato, guardava, s'era slanciato per scavalcare la feritoia. Ma Belgodère lo afferrò pel polpaccio e violentemente lo tirò giù. Croasse cadde in ginocchio. Belgodère l'afferrò pel colletto e lo rimise in piedi.

— Oh dunque — gli disse — che fai qui?

— Padrone — balbettò Croasse — ma... io vi cercavo..

— Ebbene, poichè mi cercavi, mi hai trovato. Avanti, cammina o attento al bastone.

Qualche momento dopo, Croasse, livido di spavento, era passato in un'altra stanza della costruzione. Intanto, attraverso le feritoie, Filomena aveva assistito a tutta quella scena ed aveva sentito ogni cosa. Aveva veduto Violetta, aveva veduto Belgodère, aveva veduto Croasse in ginocchio innanzi a quell'uomo. Allora, presa da timore, era fuggita rapidamente. Il rimpianto era per l'unica avventura della sua vita, che se ne andava in fumo; la soddisfazione era pel segreto che aveva sorpreso. Ma dopo la gioia di sorprendere un segreto, ce n'è un'altra, quella di raccontarla; e non erano passati dieci minuti che suora Filomena già raccontava tutto a suora Maria Angela, la prima che aveva che il suo antico padrone non lo... geta, appena udito il racconto, aveva, per precauzione, chiusa Filomena nel ridotto e si era dileguata.

LA VENDETTA DI SAIZUMA

XXVI

Inutile dirvi, car. lettori, quello che accadde a Croasse trovandosi a tu per tu con Belgodere. Il nostro eroe, ponendo nelle sue avventurose immaginazioni, era un campione della paura e dinanzi al bastone che lo zingaro agitò più volte sulla sua testa minacciosamente, finì, per versare, come un colabrodo, tutti i segreti.

Mentre se la prendeva in cuor suo con suora Filomena che lo aveva messo in tanti guai, Croasse spifferò tutto: che, insieme a Piconic era passato al servizio del duca d'Angouleme; che questi cercava Violetta per mare e per terra; che erano venuti apposta nel convento dietro la guida del cavaliere di Pardaillan. Sicchè, quando Belgodère seppe queste informazioni lasciò per pochi istanti lo stesso Croasse, tremante e spaventato, a guardia di Violetta, corse ad avvertire la badessa e, quasi in un lampo, fu di ritorno.